

EDILIZIA • Sono già 135 i morti nel 2010

Dall'inizio dell'anno a fine novembre, i morti sul lavoro in edilizia sono stati 135 (il 28% di tutte le morti bianche del Paese). A dirlo l'osservatorio sicurezza di Vega Engineering di Mestre: i lavoratori nelle costruzioni «vengono esposti quotidianamente a rischi mortali senza imbragature né protetti da parapetti. Molto spesso non indossano gli elmetti e le scarpe antinfortunistiche. Questa è molto spesso la prassi lavorativa per chi opera nell'edilizia, ed ecco che 6 decessi su 10 sono dovuti proprio a una caduta dall'alto». La regione in cui il dramma è maggiormente sentito è la Campania, con 18 vittime, seguita da Lazio e Lombardia (14), da Veneto ed Emilia Romagna (12) e dalla Sicilia (11). Piemonte, Puglia e Calabria ne segnano 8, Marche e Toscana 5, Abruzzo e Liguria 4, Trentino Alto Adige e Sardegna 3. Nella classifica provinciale, invece, è Napoli al primo posto (7 morti). Seguono Latina (6), Roma (5), Milano, Belluno e Palermo (4).

